



D O P O P A R I G I

# TRENTAQUATTRO ANNI DI TERRORE ISLAMICO

Con l'estremismo jihadista l'Europa e il mondo occidentale hanno cominciato a fare i conti apertamente a partire dall'11 settembre 2001. Ma la scia di morti è decisamente più lunga e il suo inizio può essere fatto risalire a trentaquattro anni fa, l'attentato ad Anwar el-Sadat. In quella occasione fecero le prime prove personaggi che abbiamo conosciuto più ampiamente nell'ultimo quindicennio. Ecco una breve sintesi di questa storia di terrore. Una storia che negli ultimi due anni ha visto una vera esplosione degli attacchi e delle vittime. Nel 2013 si sono verificati 9.700 attentati e i morti sono stati diciottomila, un numero quasi raddoppiato nel 2014 quando le vittime sono state trentatremila alle quali bisogna aggiungere 9.400 rapiti

**6 ottobre 1981** Durante una parata militare per ricordare la guerra del Kippur, viene ferito mortalmente il presidente egiziano, Anwar Sadat. Un commando di tre soldati infiltrati nel corteo, si staccò lanciando granate contro il palco presidenziale uccidendo altre undici persone. I tre guidati dal tenente Khalid al-Islambud, che sarà condannato a morte e giustiziato, face-

vano parte del movimento integralista della Jihad Islamica. Nelle operazioni di polizia che fecero seguito all'attentato, venne arrestato anche il medico trentenne Ayman al-Zawahiri. Gli inquirenti non riuscirono a provare la sua partecipazione all'attentato e venne rilasciato dopo aver scontato una condanna lieve per possesso illegale di armi. Tornerà agli inizi del Duemila agli

onori della cronaca come luogotenente di Osam Bin Laden.

**25 luglio 1995** Una bomba nella stazione di Saint-Michel della metropolitana di Parigi uccide otto persone e ne ferisce 150. L'attentato fa parte di una serie di attacchi rivendicati dal gruppo islamico armato dell'Algeria.

**15 agosto 1998** Una bomba posizionata dai ribelli dell'Irish Republican Army uccide 29 persone nella città di Omagh, nell'attacco più mortale del conflitto decennale tra cattolici e repubblicani nell'Irlanda del Nord.

**11 settembre 2001** Il mondo fa la conoscenza di Al Qaida e del suo capo, Osama Bin Laden. In quattro attacchi, diciotto terroristi provocano negli Stati Uniti tremila morti. Divisi in quattro gruppi, dirottano altrettanti aerei di linea. Due si schiantano contro le Torri Gemelle di New York provocando 2752 vittime; uno si schianta contro il Pentagono; il quarto, invece, diretto presumibilmente verso il Campidoglio o la Casa Bianca, precipita in un campo di Shanksville nella Contea di Somerset in Pennsylvania.

**11 marzo 2004** Una serie di bombe posizionate sui binari e sui treni regionali di

Madrid nelle stazioni di Atocha, El Pozo, Santa Eugenia uccidono 191 persone.

**7 luglio 2005** Sono 52 i pendolari uccisi in quattro attentati suicidi che colpiscono tre diverse stazioni della metropolitana e un autobus a Londra.

**22 luglio 2011** L'estremista antislimico Anders Behring Breivik uccide 69 persone in una sparatoria nell'isola di Utøya, in Norvegia e altre otto con una bomba artigianale a Oslo.

**2 novembre 2011** Gli uffici della redazione di Charlie Hebdo a Parigi sono distrutti da una bomba molotov dopo la pubblicazione di una vignetta satirica sul profeta Maometto, nessun ferito.

**11-19 marzo 2012** Un uomo armato che afferma di avere legami con Al Qaeda uccide tre studenti ebrei, un rabbino e tre militari a Tolosa, nel sud della Francia.

**22 maggio 2013** Due estremisti di Al Qaeda uccidono a colpi di machete un soldato di 24 anni reduce dell'Afghanistan a Londra.

**24 maggio 2014** Quattro persone sono uccise al museo ebraico di Bruxelles per mano di un uomo armato di kalashnikov. L'accu-

## D O P O P A R I G I

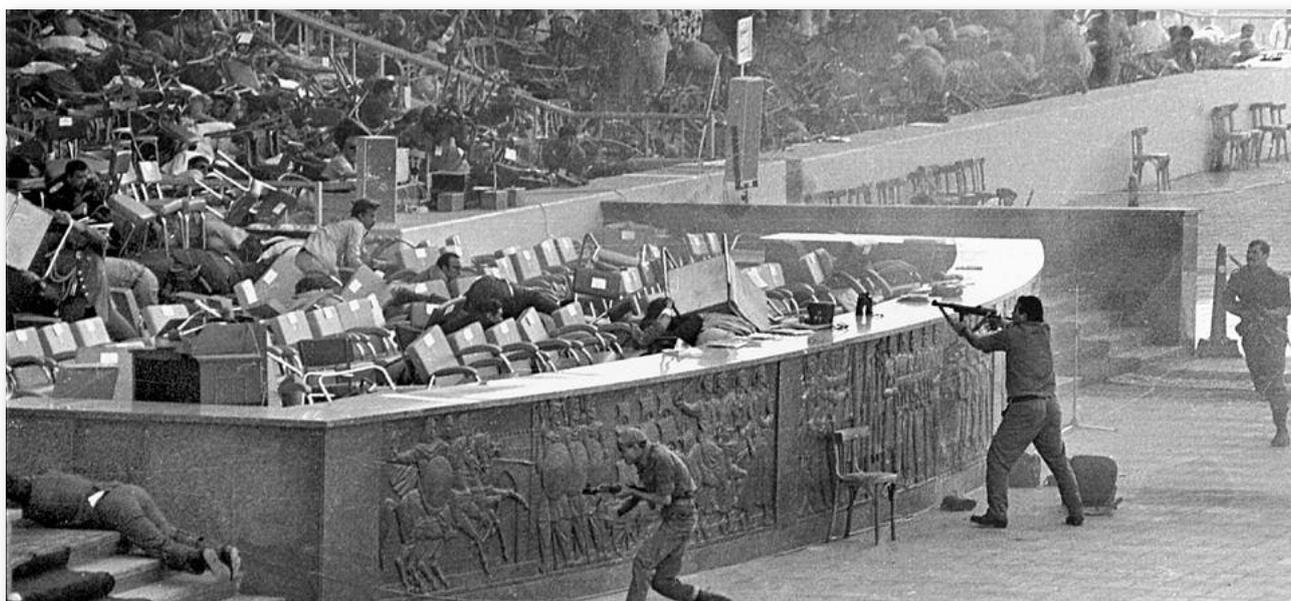
sato è un ex militare francese legato al gruppo terroristico stato islamico in Siria.

**7 gennaio 2015** Alcuni uomini armati hanno attaccato con armi da guerra la redazione del settimanale satirico francese Charlie Hebdo a Parigi, in Francia. Il bilancio delle vittime è di almeno 12 morti e dieci feriti, di cui alcuni gravi.

**9 gennaio 2015** Amedy Coulibaly, terrorista islamico, fa irruzione in un supermercato kosher di Parigi e prende in ostaggio impiegati e clienti. L'attacco terroristico terminerà con l'irruzione delle forze speciali, l'abbattimento di Coulibaly e l'uccisione di quattro ostaggi.

**18 marzo 2015** Questa volta il bersaglio è

il museo nazionale del Bardo a Tunisi. Un commando di terroristi prova a entrare nell'assemblea dei rappresentanti del popolo. Respinti, dirottano le loro attenzioni sul vicino museo pieno di visitatori tra i quali duecento passeggeri delle navi da crociera Msc Splendida e Costa Fascinosa. I terroristi entrano nel Bardo prima aprendo il fuoco sul pullman dei croceristi e poi sparando all'impazzata all'interno delle sale. Dopo aver seminato il terrore, si barricano all'interno della struttura con un nutrito gruppo di ostaggi. Dopo tre ore (l'attacco era cominciato alle 12,30) le "teste di cuoio" fanno irruzione nel museo liberando gli ostaggi. Uno di loro, Aimen Morien sacrifica la propria vita per proteggere una turista italiana, Roberta Gatta. Nell'azione perirà anche il cane poliziotto Aki.



E' il 1981 e il terrorismo islamico fa il suo clamoroso esordio uccidendo Sadat

## D O P O P A R I G I

Il bilancio finale sarà di 25 morti, compresi due terroristi. L'azione è stata rivendicata dall'Isis.

**26 giugno 2015** L'attacco comincia a mezzogiorno. Teatro, la spiaggia di Port El-Kantaoui, a una decina di chilometri da Sousse, in Tunisia. Un motoscafo e una moto d'acqua scaricano sulla spiaggia un commando di due persone che spara sui bagnanti. Alle 12,10 entrano in azione le "teste di cuoio" che uccidono un terrorista. L'altro continua a "passeggiare" sulla spiaggia giustiziando i turisti sotto gli ombrelloni. Alle 13 viene bloccato e arrestato. Il bilancio finale sarà pesante: 39 morti e 38 feriti. Anche in questo caso l'Isis provvederà a rivendicare la carneficina.

**31 ottobre 2015** Un airbus 321 della compagnia russa Kagalymavia, decollato da Sharm El-Sheikh con destinazione l'aeroporto di San Pietroburgo, precipita nel Sinai con 224 persone a bordo (217 passeggeri). L'Isis rivendica l'attentato.

**13 novembre 2015** I terroristi islamici del Daesh seminano morte nelle strade di Parigi. Una lunga notte caratterizzata da esplosioni e sparatorie. Otto terroristi (sette moriranno, uno si darà alla fuga) operano in tre diversi commandos. Il primo attacco allo Stade de France. Un terrorista provvisto di regolare biglietto e di cintura esplo-

siva prova ad entrare nell'impianto sportivo dove si sta svolgendo l'amichevole di calcio Francia-Germania. In tribuna Francois Hollande. L'obiettivo è una strage sotto gli occhi del presidente della Repubblica. Respinto ai cancelli avendo insospettito gli uomini della sicurezza, si fa esplodere. Cinque minuti dopo, alle 21,25, i terroristi aprono il fuoco davanti ai ristoranti Petit Cambodge e Le Carillon; alle 21,30, un altro terrorista si fa esplodere allo Stade de France; alle 21,32, sparatoria nei pressi del ristorante italiano Casa Nostra; alle 21,43 un terrorista aziona la cintura esplosiva nei pressi del teatro Bataclan; alle 21,48 spari davanti al ristorante Belle Epoque; alle 21,49 irruzione dei terroristi al Bataclan dove si sta esibendo un gruppo rock: sarà un bagno di sangue; alle 21,53 nuova esplosione allo Stade de France; alle 0,20 le teste di cuoio francesi fanno irruzione al Bataclan per liberare gli ostaggi.

**20 novembre 2015** Un gruppo di terroristi di al Qaeda nel Maghreb attacca l'hotel Radisson Blu nella capitale del Mali, Bamako e prende in ostaggio ospiti e personale di servizio. Intervengono le forze speciali: 21 morti.

**24 novembre 2015** Un attentatore suicida si fa esplodere a Tunisi nell'autobus che ospita i membri della Guardia Presidenziale. Dodici morti.